

SELEZIONI PER PA: necessario dichiarare le eventuali condanne penali

SENTENZA DEL TAR LAZIO DEL 3 LUGLIO 2018, N. 9028

Dino Della Giustina, *Direttivo Nazionale Dirigenza Sanitaria*

Un candidato ha presentato domanda di partecipazione ad una procedura selettiva indetta da una pubblica amministrazione dalla quale l'amministrazione l'ha poi escluso in quanto in sede di domanda il predetto aveva dichiarato di aver riportato due condanne penali, mentre, sulla base di verifiche effettuate ai sensi del d.lgs. 445/2000, risultava la sussistenza di quattro condanne penali.

Detta esclusione è stata impugnata dal predetto avanti al Tar del Lazio, rilevando che la condotta tenuta sarebbe ad ogni buon conto da ricondurre alla categoria del "falso innocuo", difettando del carattere della offensività per l'interesse pubblico tutelato e che i due reati contestati avrebbero goduto del beneficio della "non menzione", tanto che il certificato generale del casellario giudiziale prodotto su richiesta del ricorrente stesso riportava due e non quattro condanne penali.

Il Tar ha dapprima rilevato che l'avviso di selezione prevedeva espressamente che nella domanda il candidato dovesse dichiarare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 28.12.2000, n. 445, consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste per false attestazioni e dichiarazioni mendaci, le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali.

Anche il d.p.r. 220/2001 prevede che per partecipare ai concorsi gli aspiranti debbano indicare, tra l'altro, le eventuali condanne penali riportate.

Dal quadro normativo generale e da quello fissato nell'avviso di selezione emerge dunque con chiarezza la sussistenza dell'onere, a carico dei singoli aspiranti, di indicare tutte le condanne comunque subite nel corso degli anni.

L'omissione in sede di proposizione della domanda di partecipazione al concorso di così importanti indicazioni risulta rilevante non tanto ai fini della valutazione dei requisiti di integrità, quanto, piuttosto, ai fini della verifica di veridicità delle dichiarazioni. Trattasi di due differenti valutazioni: la prima, relativa alla integrità personale/professionale e fondamentalmente basato sull'assenza o meno di talune condanne penali, ha natura squisitamente discrezionale ed è riservata unicamente alla Pubblica amministrazione; la seconda relativa alla affidabilità del richiedente ed essenzialmente fondata sulla veridicità o meno delle dichiarazioni rese, ha invece natura strettamente vincolata. L'accertata non veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda comporta automaticamente e ineludibilmente all'esclusione della procedura selettiva, e ciò senza che l'amministrazione possa operare un qualsivoglia giudizio circa la diversa rilevanza o meno di talune condotte e di taluni reati.

In sintesi è una questione non tanto di integrità personale e professionale ma, piuttosto, di affidabilità del candidato ad un pubblico impiego. La prima è data tra l'altro dalla tendenziale assenza di condanne o comunque dalla presenza di condanne ininfluenti in tale direzione (valutazione questa riservata in via esclusiva all'amministrazione). La seconda è invece caratterizzata, in particolare, dalla conclamata assenza di dichiarazioni mendaci in sede di

presentazione della relativa domanda. Ogni dichiarazione sostitutiva, in base all'elementare principio dell'auto responsabilità, deve essere resa con diligenza e veridicità. Ciò non costituisce un dato meramente formale ma, piuttosto, il grado di affidabilità del soggetto che intende stabilire un rapporto con la pubblica amministrazione.

Di qui la presenza di disposizioni di particolare rigore, tale ossia da impedire qualsivoglia valutazione di meritevolezza o di gravità del candidato ad opera della Pubblica amministrazione (provvedimento di esclusione in presenza di dichiarazioni mendaci, a carattere automatico e vincolato).

Il Tar Lazio ha quindi respinto il ricorso presentato dal sopraindicato concorrente, confermando la legittimità dell'esclusione dalla selezioni a cui aveva chiesto di partecipare.